

Religione e laicità: unite o in contrasto nella società postmoderna?

Ne parlerà il filosofo Vittorio Possenti nuovamente presente a Rovigo in occasione dell'atteso Festival Biblico, con una conferenza intitolata "Città degli uomini, città di Dio", che si terrà il 17 maggio alle 16.30 in Piazza Garibaldi. Nell'incontro, moderato da Stefano Periotto, verrà affrontata la questione del rapporto, che si è venuto sviluppando, nell'epoca postmoderna, tra laicità e dimensione religiosa: in quali ambiti laicità e religione possono trovare punti di intesa? Quali sono le principali zone di contrasto? Si può ritenere che la religione abbia bisogno della laicità? Viceversa, nell'ottica del bene della polis, si può affermare che la laicità necessiti di mantenersi aperta alla trascendenza?



Possenti ha insegnato filosofia politica all'Università Cà Foscari di Venezia. È autore di oltre 25 volumi e centinaia di saggi che spaziano dal pensiero politico all'etica, all'ontologia. Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, della Pontificia accademia delle scienze sociali e della Pontificia accademia di San Tommaso d'Aquino, dirige "Seconda navigazione. Annuario di filosofia". Collabora, inoltre, ad alcuni quotidiani ed è redattore delle riviste Per la filosofia; La società; Sensus Communis.

Rilevante il pensiero dell'autore in merito a "*Diritti umani. L'età delle pretese*", dove sostiene la libertà di professare la propria religione e cita l'art. 18 della Costituzione, che dice "Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti."



L'autore ha recentemente dichiarato: "Non sono un neo-illuminista né un ateo razionalista, non amo i laicisti né, tanto meno, quelli che un tempo venivano definiti i *mangiapreti*. Inoltre ho avuto una formazione laica ed empirista che solo in età matura mi ha fatto scoprire che, nel nostro paese, c'è un pensiero cattolico che non ha nulla da invidiare a quella laico."

Laura Targa